

# appunti Sanfeliciani



**POLIZIA LOCALE IN FESTA  
PER SAN SEBASTIANO** | 08



**PRESENTATO IL PROGETTO DI  
TORRE BORGO** | 04

**ALTRE DONAZIONI  
ALL'OSPEDALE DI MIRANDOLA** | 10

**AMBIENTE: 60 NUOVI CESTINI  
PER SAN FELICE** | 12



IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 07. GRUPPI CONSILIARI
- 08. POLIZIA LOCALE
- 10. SANITÀ
- 12. AMBIENTE
- 13. ASSOCIAZIONI
- 14. CULTURA
- 18. AMARCORD
- 19. NON C'È FUTURO SENZA MEMORIA
- 20. VARIE
- 22. SALUTE
- 23. SPORT

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?  
Inviata a [luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro  
Anno XXXI - n. 2 - Febbraio 2024

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207  
del 08/07/1994

Direttore responsabile:  
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:  
Comune di San Felice sul Panaro  
Tel. 0535 86307  
[www.comunesanfelice.net](http://www.comunesanfelice.net)  
[luca.marchesi@comunesanfelice.net](mailto:luca.marchesi@comunesanfelice.net)

Impaginazione, stampa e pubblicità:  
Tipografia Baraldini  
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)  
Tel. 0535 99106 - [info@baraldini.net](mailto:info@baraldini.net)

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

## L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Un grande grazie agli agenti della polizia locale»

Cari concittadini, lo scorso 27 gennaio abbiamo celebrato a San Possidonio la festa di San Sebastiano, il patrono della polizia locale. È stata l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta nel 2023 dagli agenti. Un anno di intenso lavoro, speso a garantire la sicurezza del nostro territorio, sulle strade, nei cantieri edili, a tutela dell'ambiente e dei consumatori, ma anche in occasione di tante iniziative. Per questo, l'ho già detto ma mi piace ribadirlo, abbiamo tutti noi un grosso debito di riconoscenza con le donne e gli uomini della polizia locale, per l'abnegazione con cui svolgono il loro delicato lavoro, che spesso non ha orari e li impegna di notte o anche nei giorni festivi, quando noi ce ne stiamo con i nostri familiari. A tutti loro va quindi il nostro più sincero ringraziamento. Intanto a San Felice prosegue il

cammino della ricostruzione. Il 24 gennaio scorso abbiamo presentato ai cittadini un altro progetto, quello di ricostruzione e restauro della torre Borgo, che ha ottenuto il via libera della Commissione congiunta regionale. Posso dire con orgoglio che stiamo cominciando a raccogliere i frutti del nostro lavoro, paziente e tenace, che prosegue pur tra non poche difficoltà, per restituire a San Felice quegli edifici pubblici che sono la memoria e il cuore della nostra comunità.



Il vostro sindaco  
Michele Goldoni

### La bicicletta

*La me'bicicleta: un tlâr, do rudî, un manubrio e na' cadena; soquânt chilo ad fer e na' storia ch'è longa una vita. Da bagaèt l'è stada la me' mistra parchè la m'ha fatt vèdar ch'as pùal anch cascâr, quèl ch' importa però l'è alvâraz su e turnâr a «pedalâr» anch se il fridi il brûsan e anch se a g'armâgn al segn. Da ragazz a s'em andâ a scula insem. «Strada facendo» l'am sintiva la leziòn dimostrâdam che par figurâr ben tutt duviva filâr lisc senza strabuch e sburlòn. Da zuvnott l'ha vist âltar do man in più sul manubrio: quâtar man strichi in di mumènt bia e brutt in ogni ora con la stessa poesia d'allora. Da grand l'è chi cl' lam porta avanti e indria insgnandam che in dla vita bisogna savèr star in equilibrio, frenâr quand l'è ora, cuciâr sui pedâi se a gh'è bisogn, schivâr busi e trapèi, lassar corrar chi vùal andar tropp fort incontr'a la mort. La mè bibicleta l'an n'è brisa un scartos ad fer ruznent: l'è qualcosa ad viv ligâ a mi con la cadena. Se par i ann as sent un qualch «gnich gnach», basta do gozi d'oli ad fiducia e ad bona volontà par pedalâr cuntent basând in front al vent!*

Riccardo Pellati

### Biciclette in salotto

«Mi passarono accanto le biciclette, [...] discrete, veloci, trasparenti: mi parvero semplici movimenti d'aria»

(Pablo Neruda)

Il bellissimo portichetto di via Mazzini nei giorni di mercato si riempiva di biciclette. Si intravede sulla destra l'insegna della orologeria-oreficeria Bozzoli (gestita dalla maschera Tugnòn); in fondo il negozio di ortofrutta (gestione Sala).





880 mila euro il costo dell'intervento

## Ecco il progetto di ricostruzione di torre Borgo



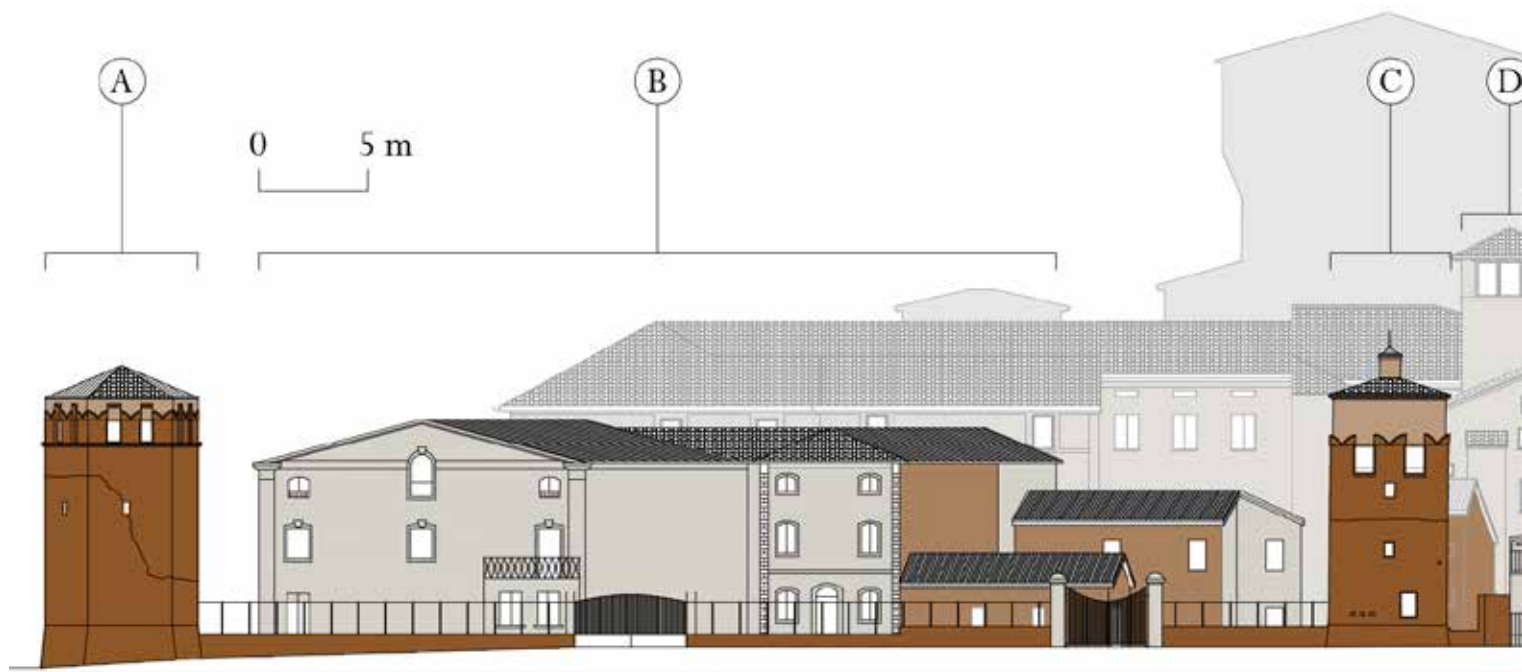
Torre Borgo si trova sulla direttrice della Ciclovía del Sole, Eurovelo 7. Una volta terminati i lavori di ristrutturazione, potrà quindi essere visitata anche dai cicloturisti in transito per San Felice. Un ulteriore elemento di interesse turistico. Nella foto la vista aerea di torre Borgo con l'indicazione delle altre due torri private.

È stato presentato lo scorso 24 gennaio ai cittadini, presso la sala consiliare del municipio di San Felice sul Panaro, il progetto di ricostruzione e restauro della torre Borgo, che ha ottenuto il via libera della Commissione congiunta regionale. Ora si potrà procedere con il progetto esecutivo e quindi assegnare i lavori per la realizzazione dell'opera. L'importo complessivo previsto per la ricostruzione dell'edificio di via Terrapieni, 114 è di 880 mila euro di cui 800 mila finanziati dal commissario delegato alla Ricostruzione nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali conseguente ai sismi del 2012. Torre Borgo fa parte di un aggregato edilizio ampliato più volte nel corso dei secoli e che, dopo un restauro, era stato riconsegnato alla comunità nel 2011. L'immobile è composto dall'antica torre nord occidentale del circuito murario del castello di San Felice, originaria del XIV secolo, più volte rimaneggiata, e dalla ex casa addossatele nella prima metà del XIX secolo. La torre è di forma pentagonale irregolare con le sezioni murarie, in mattoni pieni alla bolognese e di tre teste e più, che tendono ad assottigliarsi all'aumentare dell'altezza dell'edificio. La copertura era (in quanto totalmente crollata) in legno e travelle in cotto coi cinque cantonali sorretti da una sola capriata centrale. La casa addossata presenta caratteristiche edilizie simili alla torre, seppur con sezioni murarie più modeste. Prima del sisma la torre era occupata dall'associazione Torre Borgo (articolo sul numero 2 di febbraio 2022 di "Appunti Sanfeliciani"), un circolo di artisti sanfeliciani di cui Antonio Cantiello è tutt'ora presidente, e da Auser, associazione di volontariato locale che si dedica ai servizi alla persona, presente a San Felice dal 2004 (articolo sul numero 7 di luglio 2022 di "Appunti Sanfeliciani"). Il crollo parziale della torre ha costretto i suoi fruitori a una nuova collocazione, che Auser ha trovato, in maniera definitiva, in una porzione ristrutturata dell'ex fabbricato della stazione ferroviaria, mentre Torre Borgo ha trovato,

in via provvisoria, nel piccolo fabbricato posto a fianco della ex scuola primaria Muratori. Una volta completati i lavori di recupero, il circolo di artisti sanfeliciani potrà riappropriarsi degli spazi della torre, ripristinare i corsi di pittura e disegno e tornare a organizzare mostre del-



Foto di Roberto Gatti



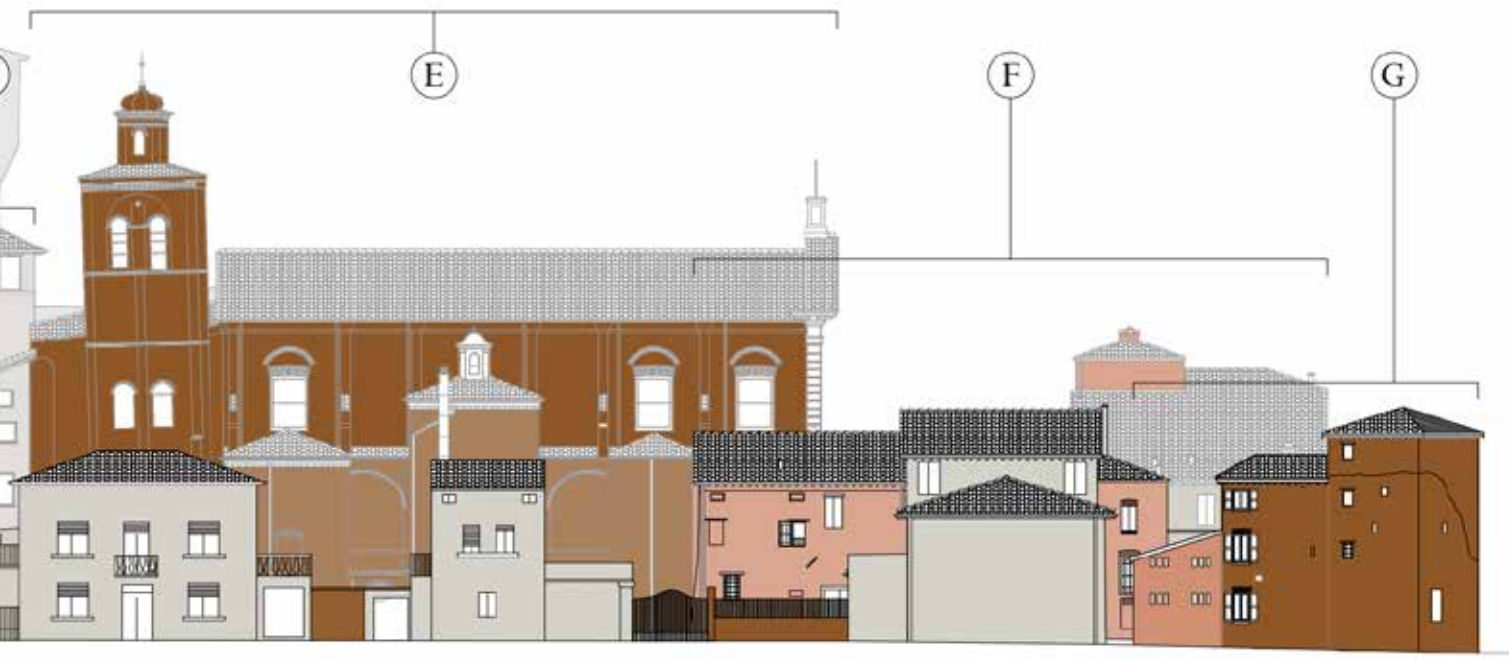
le proprie opere che rappresentano un vanto per tutta la comunità. Per l'architetto Davide Calanca, incaricato dal Comune di redigere il progetto, si tratta della: «possibilità di ricondurre la torre Borgo a una presentazione estetica unitaria con la ricostruzione delle altre due torri delle mura settentrionali che, seppur divenute nel tempo proprietà di diversi soggetti giuridici e, pertanto, modificate in modi e finiture differenti, hanno davanti a sé, tutte insieme e per la prima volta dal XVIII secolo, la prospettiva di ridare unità e riconoscibilità a questo importante e caratteristico scorcio dell'antico castrum, per chi accede in paese provenendo da Mirandola». «Quando mi è stata data l'occasione di seguire l'iter per la ricostruzione della torre Borgo ho subito pensato a una costruzione semplice, inizialmente sottovalutandone la sua intrinseca ricchezza – spiega l'architetto Emanuela Sacchi del Comune di San Felice – solo a seguito di una conoscenza più approfondita mi è stato possibile comprendere come questo oggetto sia custode della storia di un paese. Il progetto presentato rispetta la memoria e l'immagine della torre ma, mentre in origine era una torre difensiva della cinta muraria medioevale che racchiudeva l'abitato, una volta ricostruita potrà diventare, anche attraverso il richiamo dell'arte che verrà ospitata al suo interno, un punto di accesso e un invito a entrare in un paese, ricco di storia e di storie». «Stiamo finalmente cominciando a raccogliere i frutti del nostro lavoro – spiega il sindaco Michele Goldoni – come ho detto altre volte la ricostruzione è un percorso complesso, che covid, aumenti smodati dei prezzi, crisi e guerre hanno complicato ancora di più. Ma non ci siamo mai scoraggiati e di questo devo ringraziare anche tutti i nostri collaboratori che non ci hanno mai fatto mancare il loro impegno, pur tra tante difficoltà. Adesso il nostro obiettivo, che è quello di riconsegnare

alla comunità la memoria tangibile della propria storia attraverso il recupero dei principali edifici pubblici cittadini, è molto più vicino».

## IL PROGETTO

Recentemente, la torre è stata oggetto di una nuova ricerca storica, pubblicata nell'articolo di Davide Calanca "Le mura settentrionali del castello di San Felice sul Panaro: nuove indagini per una rilettura delle fasi costruttive e un progetto di ricostruzione", in "Terra di castelli, torri e fortezze" (2023) a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese, presentato nell'omonimo convegno tenutosi a Medolla nel novembre 2022 e presso la Camera dei deputati a Roma nel febbraio 2023, alla presenza delle autorità e dei tecnici comunali. Tutto ciò poiché il coinvolgimento delle tre proprietà delle torri ha consentito, di concerto con un approfondito e proficuo scambio progettuale con i funzionari della Soprintendenza di Bologna, di immaginare una ricostruzione che, seppur fatta in tre tempi diversi, porterà a un'immagine unitaria del sistema delle torri, così come richiesto e condiviso con gli Enti interessati. La torre Borgo, meno danneggiata delle altre, verrà ricostruita nelle forme possedute alla data del sisma, non essendo più sostenibile, per via della storicità acquisita nei secoli, immaginare una sopraelevazione per ricondurla all'altezza del 1704, che la rendeva in tutto simile alla torre Duò. Le nuove strutture saranno in muratura portante, al pari di quelle su cui s'appoggeranno, e verrà dato modo allo spettatore di individuare i profili di crollo, mediante impiego di differenti finiture superficiali (sagramatura e intonaco rigato, colorato in pasta) che fungeranno da modello esteriore da ripetersi obbligatoriamente anche per le altre due torri. Per quanto riguarda gli interni, verranno ripristinati tutti i vani e le finiture così





come presenti alla data del sisma, frutto di un restauro conclusosi con l'inaugurazione del maggio 2011 e l'allora consegna dei locali all'associazione Torre Borgo che li impiegava coerentemente col carattere storico e testimoniale dell'edificio.

## LA STORIA

La torre, unitariamente alle altre due del lato settentrionale del castrum e del muro di cinta che le collegava, venne eretta nella prima metà del XIV secolo, con il lato interno aperto per tutta l'altezza, a partire da un precedente sistema difensivo in terra e palizzate di legno risalente al X secolo. Dopo un primo ammodernamento conclusosi negli anni '20 del Quattrocento e la chiusura del perimetro, acquisì la forma completa alla fine del XV secolo, per poi mantenerla almeno fino al 1738, anno in cui furono atterrate le mura cittadine. Da allora, come testimonia una nuova bella mappa del 1826, in conseguenza del cambio di proprietà e della trasformazione in abitazione, venne capozzata e progressivamente ampliata verso est con l'aggiunta di corpi più bassi, necessari alla nuova funzione, parzialmente rettificati dall'azione comunale tra il 2004 e il 2011, nel tempo subentrata alla proprietà dell'edificio, e consolidati nelle forme giunte a noi fino al 20 maggio 2012.

## LA SODDISFAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TORRE BORGO

«Con emozione abbiamo saputo che è stato completato il progetto di recupero dell'antica torre Borgo e nel prossimo anno dovrebbero iniziare i lavori di rifacimento della nostra prima sede di associazione artistica culturale – fanno sapere dall'associazione – abbiamo partecipato con piacere alla presentazione ufficiale del progetto dove

siamo stati coinvolti in merito alle modalità di ripristino del sito. La notizia ha destato il nostro entusiasmo in quanto, pur se l'Amministrazione comunale ci ha sempre sostenuti dandoci una sede provvisoria, tutti attendiamo con trepidazione di poter tornare nella nostra sede originale. Già si valuta con entusiasmo la sistemazione dei locali per i nostri corsi e le nostre serate in cui ci troveremo a lavorare in compagnia, sia per la possibilità di utilizzare le sale per mostre ed eventi come sempre aperti a tutti. Contiamo sul ritorno a torre Borgo che, per ambientazione, si presta per essere, non solo per i sanfeliciani, un punto di riferimento per esposizioni e visite culturali».

## LA SERATA DI PRESENTAZIONE IN MUNICIPIO

È possibile rivedere la serata di presentazione del progetto di ricostruzione e restauro della torre Borgo dello scorso 24 gennaio sulla piattaforma Civicam del Comune (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>).



Serata di presentazione del progetto (foto di Giorgio Bocchi)

Ci si accede anche da un link sul sito del Comune di San Felice

## Segnalazioni più semplici con la piattaforma Comuni-chiamo

I cittadini hanno oggi a disposizione una nuova opzione per inviare segnalazioni al Comune di San Felice sul Panaro. Si tratta della piattaforma Comuni-chiamo (<https://me.comuni-chiamo.com/@sanfelicesulpanaro>) che permette di interagire facilmente con l'Ammini-

strazione. A Comuni-chiamo si accede anche dal link "Segnalazione disservizio" che si trova in fondo alla home page del sito del Comune ([www.comune.sanfelice.mo.it](http://www.comune.sanfelice.mo.it)). Dalla piattaforma è possibile segnalare in tempo reale i problemi che un cittadino può riscontrare in paese: per esempio una buca in strada, e molto altro ancora. Il sistema consente un dialogo diretto, utile a monitorare lo stato della segnalazione (presa in carico, gestione e chiusura) tramite l'uso di e-mail ed è estremamente intuitivo da utilizzare. La prima volta che si usa è necessario registrarsi e la registrazione è gratuita. È possibile anche scaricare sul telefono cellulare l'omonima App disponibile sia su Android da Play Store sia su Ios da App Store.



## Lo scorso 18 gennaio dal Consiglio comunale Approvato il nuovo schema di contratto della farmacia comunale

Il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro, nella seduta dello scorso 18 gennaio, ha approvato il nuovo schema di contratto di servizio, di durata quinquennale (dal 24 gennaio 2024 al 23 gennaio 2029), della farmacia comunale. All'amministratore unico dell'azienda speciale "Farmacia comunale San Felice sul Panaro", dottor Matteo Luppi spetterà il rinnovo dell'incarico al dottor Matteo

Magri per la conduzione della farmacia. Questo atto era necessario per dare continuità a un servizio a favore della cittadinanza, secondo standard di elevata qualità con risposta alla tutela della salute pubblica. Il nuovo contratto ha dovuto tener conto del decreto legislativo del 23 dicembre 2022 numero 201: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" e di conseguenza adottare tutte le nuove disposizioni modificando quello in essere. La farmacia comunale è ubicata a Rivara in via degli Estensi, 2216 ed è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13.

Dal 2020 a San Felice

## Salute più tutelata con la pista di atterraggio per l'elisoccorso

È operativa dal 2020 a San Felice sul Panaro la pista di atterraggio per l'elisoccorso, realizzata dal Comune e collocata all'interno della zona di Protezione civile di via Tassi. Una importante novità per il paese e per la

tutela della salute dei cittadini. La corsa per salvare una vita, o rendere meno negativa una prognosi, può contare dunque anche sulla pista di San Felice abilitata all'atterraggio e al decollo dell'eliambulanza.



## «Caso piscina comunale: perché si è arrivati fino a questo punto?»

Dalla risposta alla nostra interrogazione sulla piscina comunale in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, abbiamo appreso che l'Amministrazione Goldoni, dopo mesi di sospensione, ha finalmente erogato le rate del contributo economico che, come da convenzione, spetta al gestore del nostro impianto natatorio.

La corresponsione del contributo è senz'altro una notizia positiva che dà una boccata d'ossigeno al gestore dell'impianto, che come gruppo ci sentiamo di ringraziare in quanto, nonostante la sospensione di queste rate, in questi mesi ha continuato a far fronte autonomamente a tutti gli oneri di gestione e ai maggiori costi energetici e dettati dalle maggiori spese per l'adeguamento alle normative anti-covid-19. Ci sia però consentito di sottolineare come questa vicenda, che protratta ulteriormente avrebbe potuto mettere seriamente a rischio il mantenimento in attività di un impianto importante per la pratica sportiva dei cittadini sanfeliciani e per la socialità, sarebbe senz'altro rimasta sotto traccia se il nostro gruppo consiliare non l'avesse pubblicamente sollevata attraverso una serie di interrogazioni che hanno imposto all'Amministrazione comunale di fornire chiarimenti.

Come minoranza continueremo inoltre a vigilare attentamente anche rispetto alla mancata erogazione del contributo covid al gestore, anch'essa in gravissimo e colpevole ritardo, senza che sia stata fornita alcuna motivazione. Inoltre, le domande che ci facciamo sono perché l'Amministrazione Goldoni è arrivata fino al punto tale di ricevere un decreto ingiuntivo da parte del gestore e come mai sono stati spesi soldi pubblici per affidare un incarico legale, considerato quello che è stato l'epilogo di questa vicenda? Dal "buon padre di famiglia", che non manca mai occasione di ricordare quanto serva oculatezza e parsimonia nel gestire i soldi dei cittadini, ci aspettiamo quindi risposte puntuali e non evasive come accade ormai da cinque anni a questa parte.

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"

## «Il bipolarismo politico del Pd»

Abbiamo letto sulla "Gazzetta di Modena" dello scorso 12 gennaio la presa di posizione del coordinatore Pd della Bassa modenese Simone Silvestri. Abbiamo soprattutto colto l'accusa malcelata di incapacità governativa riservata a questa Amministrazione, all'interno della quale non vi sarebbero "personalità di spicco", ma soprattutto abbiamo letto la volontà da parte del Pd di mettere "al centro del loro programma: la difesa della sanità pubblica, l'autonomia di Aimag e le infrastrutture". Ci pare quindi evidente che il Pd sia affetto da un vero e proprio "bipolarismo politico". Da un lato propone di lavorare su sanità, Aimag e infrastrutture e dall'altro dimentica che proprio su quei temi le responsabilità politiche sono tutte sue! Infatti, pare che Silvestri si dimentichi che Aimag è stata svenduta a Hera dal "Pd della via Emilia", che la situazione dell'ospedale di Mirandola è causata dal voto positivo al Pal 2011 degli allora sindaci Pd dell'Area Nord e che la Cispadana, nelle promesse elettorali del presidente Bonaccini, a oggi doveva essere già iniziata. Come attuali amministratori sanfeliciani, ricordiamo a Silvestri che le "personalità non di spicco" si sono impegnate in questi cinque anni sia per risolvere i problemi ereditati dalla "sua" Amministrazione, sia per amministrare e governare questo paese affinché: si riprendesse dalla pandemia, migliorasse (non c'è solo la ricostruzione pubblica) e interagisse in modo efficace con gli enti ad esso collegati (Unione dei Comuni, Distretto sanitario, Provincia e Regione). "Noi Sanfeliciani" vorremmo quindi evidenziare a Silvestri che la realtà, per San Felice, è ben diversa da quanto ha dichiarato alla "Gazzetta" e che questa Amministrazione "civica" e non certamente "populista", come da lui l'ha definita al giornale, ha governato il paese con le risicate risorse "trovate in cassa", cercando sempre di fare il massimo per la propria comunità, anche se questo imponeva decisioni difficili. Vorremmo infine evidenziare a Silvestri, che per alcune decine di anni è stato assessore, che l'accusa mossa a questa Amministrazione sulla ricostruzione pubblica è un'enorme mortificazione a tutto il personale dell'Ufficio Tecnico che per anni ha collaborato con lui e che certamente non merita questo trattamento! Chiudiamo queste brevi righe evidenziando quindi a Silvestri che siamo certamente pronti per le elezioni e che saranno i cittadini a dover decidere se continuare sulla strada attuale o se ritornare a un fallimentare passato.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"



Nel corso della festa diffusi i dati dell'attività del 2023

## Celebrato a San Possidonio il patrono della polizia locale

La piazza Don Andreoli del Comune di San Possidonio ha accolto sabato 27 gennaio le celebrazioni per il patrono della polizia locale San Sebastiano e la festa del Corpo della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Le celebrazioni hanno avuto inizio con il saluto delle autorità e del comandante Donato Caccavone della polizia locale al picchetto d'onore e ai gonfaloni intervenuti, con successiva deposizione di una corona commemorativa al Monumento ai Caduti. Le autorità e le delegazioni intervenute si sono poi ritrovate presso la chiesa parrocchiale per la celebrazione della santa messa e tradizionale lettura della preghiera a San Sebastiano. Successivamente, gli amministratori dell'Unione, tra cui il sindaco del Comune ospitante di San Possidonio Carlo Casari e il presidente dell'Unione Alberto Calciolari, per il Comune di San Felice sul Panaro era presente il vicesindaco Bruno Fontana, hanno salutato le autorità civili e militari e il personale della polizia locale intervenuto, presso il salone della dimora storica Villa Varini. Qui il comandante Donato Caccavone ha illustrato l'attività svolta nel corso dell'anno 2023, evidenziando le violazioni accertate, sottolineando l'importante attività di contrasto alle condotte illecite per lo stato di ebrezza alcolica e alterazione da stupefacenti, le violazioni dei veicoli privi di assicu-



Oltre un centinaio di santini di San Sebastiano hanno decorato Villa Varini in occasione della festa di San Sebastiano. La mostra di immagini sacre era stata curata dal collezionista sanfeliciano Pietro Gennari.

zione e con documenti di guida irregolari oltre al grosso impegno profuso nel controllo capillare del territorio, dei parchi pubblici per attività di prevenzione e contrasto alle condotte illecite. Nel corso delle celebrazioni sono state consegnate al personale della polizia locale dell'Unione le onorificenze, previste dalla normativa regionale, correlate al prezioso impegno profuso dal personale durante la pandemia da covid-19. Sono inoltre state assegnate le onorificenze per l'anzianità di servizio ai funzionari del Corpo e gli elogi agli operatori che nel corso dello scorso anno si sono distinti per particolari attività di servizio che hanno dato lustro e risalto all'attività della polizia locale a favore della collettività, inoltre per l'impegno e disponibilità, sono stati premiati gli operatori che hanno prestato servizio volontario nelle zone alluvionate della Romagna. Per Michele Goldoni, sindaco di San Felice sul Panaro e assessore dell'Unione alla Sicurezza: «Il



Da sinistra il vicesindaco di San Felice Bruno Fontana, il comandante della polizia locale Donato Caccavone, il presidente dell'Unione dei Comuni e sindaco di Medolla Alberto Calciolari, il sindaco di San Possidonio Carlo Casari

razione e con documenti di guida irregolari oltre al grosso impegno profuso nel controllo capillare del territorio, dei parchi pubblici per attività di prevenzione e contrasto alle condotte illecite. Nel corso delle celebrazioni sono state consegnate al personale della polizia locale dell'Unione le onorificenze, previste dalla normativa regionale, correlate al prezioso impegno profuso dal personale durante la pandemia da covid-19. Sono inoltre state assegnate le onorificenze per l'anzianità di servizio ai funzionari del Corpo e gli elogi agli operatori che nel corso dello scorso anno si sono distinti per particolari attività di servizio che hanno dato lustro e risalto all'attività della polizia locale a favore della collettività, inoltre per l'impegno e disponibilità, sono stati premiati gli operatori che hanno prestato servizio volontario nelle zone alluvionate della Romagna. Per Michele Goldoni, sindaco di San Felice sul Panaro e assessore dell'Unione alla Sicurezza: «Il



**Alessandro Serra**  
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**
- **Opere forestali**
- **Potature piante**  
[info@edensnc.it](mailto:info@edensnc.it)  
[www.edensnc.it](http://www.edensnc.it)



2023 è stato un anno di intenso lavoro per la polizia locale dell'Unione e i numeri del bilancio dell'attività svolta lo confermano. È quindi doveroso esprimere un caloroso ringraziamento alle donne e agli uomini del Corpo che hanno lavorato senza risparmiarsi, presenti sulle nostre strade e in tante altre occasioni, giorno e notte, con qualsiasi condizione atmosferica, per garantire la sicurezza del territorio e dei suoi cittadini. Come sindaci e come abitanti della Bassa abbiamo un grosso debito di riconoscenza nei loro confronti e quindi è giusto celebrare San Sebastiano per rendere un doveroso omaggio al loro impegno e alla loro professionalità». Alberto Calciolari, sindaco di Medolla e presidente dell'Unione, ha dichiarato: «Mi unisco ai ringraziamenti verso chi lavora per garantire sicurezza, legalità e il rispetto delle regole, ovvero fondamentali imprescindibili di ogni comunità che voglia dirsi tale. Gli agenti di polizia locale sono punti di riferimento quotidiani per i cittadini di tutte le età e di ogni condizione. E proprio il lavoro che fanno a tutela di chi versa in condizioni di bisogno, quale esso sia, dimostra di come le istituzioni veicolino i loro valori più alti soprattutto con esempi di prossimità nei confronti delle persone e delle loro esigenze. A noi amministratori il dovere di metterli nelle condizioni migliori per svolgere al meglio questo compito fondamentale, che passa anche per una continua evoluzione tecnologica e una collaborazione crescente a livello territoriale e tra le diverse forze dell'ordine». Il comandante Caccavone ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dai suoi predecessori, tra i quali il comandante Sauro Bellei, e di tutto il personale del Corpo, ufficiali e agenti ma prima di tutto uomini e donne in uniforme che: «ogni giorno si prodigano per garantire alla comunità un servizio puntuale e professionale e grazie al quale oggi la polizia locale dell'Unione, unitamente e in stretta sinergia con le forze di polizia dello Stato, può fungere da punto di riferimento per la cittadinanza e baluardo di legalità, sempre presenti e disponibili alla risoluzione delle problematiche, ma soprattutto alla prevenzione dei fenomeni devianti e al contrasto delle condotte illecite». Il comandante ha inoltre mostrato ampio apprezzamento per la pregiata raccolta iconografica dedicata a San Sebastiano e curata dal commissario Claudio Rossi, e ha colto l'occasione per ringraziare le aziende del territorio che, tra le varie iniziative con ricaduta sociale, hanno sostenuto la cooperativa "La Bella Sfilza", realtà operativa a Concordia sulla Secchia quale luogo di aggregazione e inclusione per ragazzi con diverse abilità, che hanno gestito l'accoglienza offerta ai partecipanti a conclusione delle celebrazioni di San Sebastiano a Villa Varini.

ELENCO OPERATORI DESTINATARI DI ENCOMIO  
 Sovrintendente Romina Bissoli  
 Assistente capo Daniele Pareschi  
 Sovrintendente Marco Grilli  
 Assistente scelto Riccardo Calanca  
 Agente scelto Mirella Guandalini  
 Sovrintendente Sabrina Venturini  
 Assistente capo Massimiliano Paltrinieri  
 Agente Barbara Torri  
 Assistente scelto Simona Cavicchioli  
 Agente Davide Neri

#### DATI DELL'ATTIVITÀ 2023

#### TUTELA DEL LAVORO E DEL CONSUMATORE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Controlli su commercio e pubblici esercizi: 316  
 Violazioni al commercio e p.e. contestate: 9  
 Verifiche sulla regolarità del lavoro: 159

#### SICUREZZA SULLE STRADE

Posti di controllo: 638  
 Veicoli controllati: 5.541  
 Veicoli controllati con ausilio TLC – Varchi: 45.535  
 Violazioni al Codice della Strada: 6.030  
 Controlli con alcol-narco test: 1.992  
 Violazioni art. 186 ed art. 187 C.d.S.: 28  
 Violazioni art. 189 C.d.S. (fuga su sinistro): 10  
 Guida senza patente (art. 116 C.d.S.): 28  
 Controlli autotrasporto merci: 114  
 Documenti di guida ritirati: 285  
 Veicoli sottoposti a fermo o sequestro: 253  
 Veicoli non assicurati (art. 193): 241  
 Veicoli non revisionati (art. 80): 1.114  
 Mancato uso sistemi di ritenuta (art. 172): 190  
 Utilizzo apparecchi telefonici (art. 173): 46  
 Superamento limiti velocità (art. 142): 2.420  
 Passaggio con luce rossa (art. 146 c.3): 168  
 Incidenti stradali rilevati: 190 (totale)  
     108 (con soli danni)  
     81 (di cui con lesioni)  
     1 (con esito mortale)

#### TUTELA DELL'AMBIENTE E VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

Servizi di controllo nei centri abitati: 550  
 Servizi di controllo nei parchi pubblici: 1.006  
 Verifiche sull'attività edilizia: 21  
 Abusi edilizi riscontrati: 8  
 Interventi di tutela ambientale / Benessere animale: 176  
 Violazioni ambientali contestate: 24

#### ATTIVITÀ A TUTELA DELLA COMUNITÀ

Servizi alle scuole: 4.150  
 Ore di educazione stradale: 280  
 Notifiche: 177  
 Accertamenti anagrafici: 960  
 Sopralluoghi, pareri e autorizzazioni: 42  
 Ordinanze di viabilità: 157  
 TSO-ASO: 3  
 Attività di P.G. e informative trasmesse all'A.G.: 267

E grazie alla generosità di Amo Nove Comuni arriva un innovativo sistema per gli accessi venosi  
**Ospedale di Mirandola, la Chirurgia accelera: nel 2023 eseguiti 1.280 interventi, +12 per cento sul 2022**



oncologiche. Ed è proprio per agevolare questo tipo di interventi su pazienti oncologici che l'associazione Amo Nove Comuni ha donato alla Chirurgia un innovativo sistema che consente di individuare con precisione e senza il ricorso alle radiazioni ionizzanti gli accessi venosi. Lo scorso 26 gennaio la breve cerimonia di consegna, alla presenza della presidente di Amo Nove Comuni Gabriella Tartarini, del dottor Giuseppe Licitra della direzione medica del Santa Maria Bianca e del dottor Sassi, insieme a parte dello staff della Chirurgia.

È più che positivo il bilancio del 2023 per la Struttura complessa di Chirurgia dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Nell'anno da poco concluso lo staff medico e infermieristico guidato dal dottor Stefano Sassi ha eseguito 1.280 interventi, con un incremento del 12 per cento rispetto ai precedenti 12 mesi, periodo che aveva a sua volta fatto registrare un consistente aumento sul 2021. Si conferma dunque in crescita la Chirurgia mirandolese, anche grazie al consolidamento dell'organico, con la recente acquisizione di due specialisti: in particolare nel 2023 sono stati eseguiti 670 interventi chirur-

gici in regime ordinario e di day hospital, di cui 74 urgenze; 404 le operazioni in regime ambulatoriale al Santa Maria Bianca, a cui se ne aggiungono altre 206 effettuate sempre dallo staff mirandolese sfruttando la piattaforma chirurgica della Casa della Comunità di Castelfranco Emilia, per un totale di 610.

Altra attività di competenza della Chirurgia di Mirandola è il posizionamento di cateteri venosi, come i Picc (d'opera del personale infermieristico del Team accessi venosi) e i dispositivi denominati "port a cath", per l'infusione di terapie endovenose come ad esempio quelle

«Siamo grati all'associazione per questa tecnologia donata – hanno spiegato Sassi e Licitra – che assicura un doppio vantaggio: da un lato agevola il lavoro dei professionisti, che sono guidati dal dispositivo nel posizionamento del catetere venoso, e dall'altro evita al paziente le radiazioni ionizzanti, necessarie nel sistema tradizionale. Una donazione importante, se si pensa che sono oltre 50 le applicazioni di questo tipo eseguite nel 2023 a Mirandola».



**LOCANDA DELLA FIORINA**  
 via Imperiale, 5044  
 frazione Ponte San Pellegrino  
 San Felice sul Panaro (MO)  
 Tel. 0535.37078  
 Cell. 340.4631317  
 locandadellafiorina@gmail.com

## Il Ristorante della tua famiglia

**CRESIME - COMUNIONI - BATTESIMI**  
**COMPLEANNI - ANNIVERSARI**

*...purchè sia festa!*





Anche San Felice sul Panaro tra i Comuni interessati

## Sanità, confermata l'esenzione ticket per visite ed esami alle persone colpite dal sisma 2012

Rinnovata anche per il 2024 l'esenzione del ticket per visite ed esami specialistici a favore di chi vive e lavora nei territori colpiti dal sisma 2012 in situazione di forte disagio.

Stessa esenzione, prorogata fino al 31 marzo in linea con la scadenza di validità delle autocertificazioni, per le persone, e i rispettivi familiari a carico, coinvolte in situazioni di crisi. La Giunta della Regione Emilia-Romagna conferma le misure di sostegno ai cittadini in maggiore difficoltà, per i quali anche la partecipazione alla spesa sanitaria può rappresentare un costo rilevante: è di questi giorni l'approvazione delle delibere con cui viene rinnovato il duplice impegno, che corrisponde a un mancato introito complessivo di circa 200mila euro.

### ESENZIONE PER LAVORATORI E RESIDENTI NELLE ZONE TERREMOTATE

A seguito della proroga dello stato di emergenza per il sisma 2012 la Giunta ha approvato fino al 31 dicembre 2024 la prosecuzione degli interventi in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal terremoto. Nel dettaglio l'esen-

zione si applica alle prestazioni di natura ambulatoriale (visite ed esami specialistici) usufruite presso strutture sanitarie pubbliche e private accreditate situate sul territorio regionale, all'assistenza termale e ai farmaci di fascia C compresi nei prontuari delle Ausl territoriali e in distribuzione diretta, con modalità definite dalle singole Ausl. L'agevolazione è a beneficio dei residenti nei Comuni terremotati che si trovano in situazioni di particolare disagio in quanto costretti a lasciare la propria abitazione, studio professionale o azienda, in seguito ad ordinanza del sindaco di inagibilità e/o sgombero dei locali, e si estende ai componenti del loro nucleo familiare o comunque ai parenti di primo grado di persone decedute a causa del sisma e ai dipendenti di aziende che operano nei Comuni colpiti, anche se non residenti in quelle zone.

Sono interessati dal provvedimento cittadini e lavoratori dei Comuni di Fabbrico, Reggio Emilia, Rolo, Guastalla e Luzzara in provincia di Reggio Emilia; Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, San Felice sul Panaro, Medolla, Mirandola, Ravarino, Novi di Modena, San Possidonio, San Prospero, Finale

Emilia e Soliera, in provincia di Modena; Ferrara, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda, in provincia di Ferrara; infine Crevalcore, Pieve di Cento, Galliera e San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna. Il provvedimento riguarda circa 700 persone, con un onere a carico del servizio sanitario regionale stimato in 50.000 euro.

### SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE INDIGENTI

Più ampia, rispetto ai cittadini dei territori interessati dal sisma, la fascia di popolazione esentata dal pagamento del ticket sanitario in quanto coinvolta in situazioni di crisi oppure appartenente a determinate fasce deboli. Per il momento il rinnovo dell'esenzione è prorogato fino al 31 marzo, in linea con la scadenza della validità delle autocertificazioni e in vista di un aggiornamento del quadro normativo. Per le famiglie indigenti individuate dai Servizi sociali dei Comuni è confermata la distribuzione gratuita dei farmaci in fascia C compresi nei prontuari delle singole Ausl fino al 31 dicembre 2024. L'onere per il mancato gettito del ticket per queste fasce di popolazione corrisponde a circa 150mila euro.



ARREDAMENTI  
**RTENOVA**  
dei fr.lli Zucchi

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

*La miglior qualità  
al giusto prezzo!*

SHOW ROOM  
 PROGETTAZIONE E  
 FALEGNAMERIA INTERNA  
 ATTREZZATA PER  
 PERSONALIZZAZIONE  
 DEL MOBILE SU MISURA



- CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO
- MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ
- CUCINE IN PET E IN LEGNO
- SOSTITUZIONE ELETTRODOMESTICI E TOP IN CUCINE ESISTENTI
- COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI
- MATERASSI CON PILLLOW ANALLERGICI LAVABILI
- SI FANNO FINANZIAMENTI

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

Prosegue l'impegno per un paese più pulito nel rispetto dell'ambiente

## A San Felice 60 nuovi cestini

Un nuovo e importante strumento di arredo che migliora e qualifica la vita urbana per i cittadini di San Felice sul Panaro: sono i nuovi cestini che Aimag, sulla base di un progetto condiviso con l'Amministrazione comunale, posizionerà lungo le vie della città dalla prossima primavera. Saranno circa 60 i cestini



che verranno collocati di due tipologie: ci saranno i cestini tripartiti, dove sono presenti tre scomparti, di colori diversi (blu per la carta, giallo per la plastica e grigio per il non recuperabile), funzionali a suddividere correttamente i rifiuti anche quando si è fuori casa; poi ci saranno i cestini destinati alla raccolta delle deiezioni animali principalmente nei parchi. Nelle aree con i nuovi cestini verranno ovviamente rimossi quelli classici che contenevano il rifiuto senza differenziazioni. La città dunque sceglie una direzione sempre più sostenibile anche nei piccoli comportamenti quotidiani della collettività, coerente con quella che ogni cittadino attua a casa propria con la raccolta porta a porta. Dal 1° febbraio 2023 a San Felice tutti i servizi di spazzamento manuale (quali la pulizia di parchi, piazze e area mercatale e il vuotamento dei cestini) e la raccolta di pile, farmaci e rifiuti abbandonati sul territorio fanno capo ad Aimag e non più al Comune, integrati con la nuova attività di spazzamento meccanizzato delle strade e spazzamento manuale e meccanizzato delle foglie. Resta invariata la raccolta gratuita a domicilio dei rifiuti ingombranti (fino a due ritiri annui per un massimo di quattro pezzi per ritiro). È quindi Aimag che effettua il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati di piccole e medie dimensioni. Tutti i cittadini possono segnalare la presenza di rifiuti utilizzando l'app per smartphone "My Aimag" (<https://www.aimag.it/my-aimag>). Basta scaricare sul proprio telefono cellulare l'app, fare la foto e inviarla alla stessa Aimag. Il messaggio con la foto viene automaticamente geolocalizzato per cui l'azienda sa dove andare a recuperare i rifiuti abbandonati. Un'operazione semplicissima e di grande utilità, perché la segnalazione viene indirizzata a chi può risolvere il problema. Va ricordato che il regolamento comunale di polizia urbana ha introdotto pesanti sanzioni per gli incivili che abbandonano rifiuti in giro per il paese, scoperti anche con l'utilizzo

di foto trappole. Da notare infine che il centro di raccolta dei rifiuti di San Felice, in via Leonardo da Vinci, 117, è aperto lunedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 17 e il mercoledì dalle 9 alle 12, con un orario ampliato come espressamente richiesto dall'Amministrazione comunale per venire il più incontro possibile alle esigenze dei cittadini. Introdotta inoltre dal regolamento comunale, varato dalla Giunta nel 2021, la possibilità anche a San Felice, come avveniva da tempo in altri Comuni, di ottenere sconti sulla fattura a seguito dei conferimenti dei rifiuti effettuati dai cittadini presso il centro di raccolta.

### I numeri utili

#### **Numero verde Aimag 800 018405 (acqua e rifiuti)**

da lunedì a venerdì 8-20 e il sabato 8-13 (giorni feriali). Gli operatori risponderanno dall'Italia.

La chiamata è gratuita da rete fissa e mobile.

Operazioni contrattuali di voltura e riattivazioni;

Disattivazione fornitura;

Informazioni su contratti, bollette, rettifiche letture e consumi;

Informazioni su orari di servizio;

Invio autolettura;

Domiciliazione bollette;

Appuntamento raccolta rifiuti ingombranti;

Reclami;

Richiesta di verifica del misuratore

e verifica del livello di pressione.

Attenzione: munirsi di codice cliente (indicato sulla prima pagina della bolletta).

#### **Pronto intervento acqua**

##### **Numero verde 800553445**

Il pronto intervento per segnalazione disservizi, irregolarità o interruzioni nella fornitura è gratuito da rete fissa e mobile e attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

#### **Pronto intervento teleriscaldamento**

##### **Numero verde 800553445**

Il pronto intervento per segnalazione di dispersioni di acqua o vapore dalla rete, irregolarità o interruzioni nella fornitura è gratuito da rete fissa e mobile ed attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

#### **Pronto intervento guasti pubblica illuminazione - Numero verde 800553445**

#### **Numero verde pronto intervento gas - 800411760**

#### **Numero verde Sinergas 800038083**



## Mariarosa Bellodi traccia un bilancio del suo primo anno alla presidenza dell'associazione «Un onore presiedere la Pro Loco»

È tempo di bilanci per Mariarosa Bellodi, presidente della Pro Loco di San Felice sul Panaro dal 19 gennaio 2023, e quindi da poco più di un anno alla guida dell'associazione di volontariato cittadina che ha animato il paese con tante iniziative. «Essere presidente della Pro Loco è un'esperienza bellissima, coinvolgente e impegnativa – spiega – poter lavorare per rendere viva la propria comunità è esaltante e un onore. Il bilancio di questo primo anno di presidenza è estremamente positivo. Ho imparato a relazionarmi con la vicepresidente Roberta Villani e con il consiglio direttivo, e più in generale sento di essere cambiata anche come persona. Io sono una commerciante e quindi portata a restare chiusa tra quattro mura, rapportandomi solo con i miei clienti. Essere nella Pro Loco mi ha aperto la mente, “costringendomi” a relazionarmi con tantissime altre persone. Un'esperienza che mi ha fatto certamente crescere e poi la grande soddisfazione di avere organizzato numerose iniziative che hanno portato tante persone a San Felice. Faticoso ma bellissimo». E uno dei segreti della Pro Loco è senza dubbio quello di una squadra estremamente affiatata con un consiglio direttivo che è diventato un gruppo di amici, in cui ciascuno partecipa con idee e proposte e mette a disposizione le proprie competenze. Certo si tratta di puro volontariato, tempo sottratto alle proprie vite e alle rispettive famiglie e che viene “regalato” alla comunità. «Non è sempre facile conciliare il lavoro con la presidenza della Pro Loco – prosegue Mariarosa Bellodi – rubo ore al negozio, alla casa e dormo poco. Ma le soddisfazioni che ricevo mi ripagano ampiamente di tutto. Nel caso della rassegna di film che abbiamo organizzato e che è in corso di svolgimento nell'auditorium comunale, per esempio, mi ha riempito di orgoglio vedere, oltre a tanti sanfeliciani, anche persone venire dai Comuni vicini». «All'ini-



zio non è stato semplice – aggiunge il consigliere della Pro Loco Idalgo Bertoli – perché dietro a una manifestazione, oltre a tanto lavoro, c'è anche una complessa burocrazia e devo dire che abbiamo sempre trovato la massima disponibilità dagli uffici comunali. Del resto senza il sostegno economico dell'Amministrazione comunale, che ringraziamo, non avremmo potuto organizzare tante iniziative che hanno riempito vie e piazze del paese come non si vedeva da tanto tempo. Penso per esempio alle fiere di giugno e settembre o alla sagra della frittella. E un grazie va anche alla polizia locale e agli assistenti civici per la grande disponibilità». E per il 2024 sono davvero tante le idee che bollono in pentola, con l'intento di coinvolgere anche le frazioni e alcune aziende agricole e produttive del territorio. Insomma ci sarà da divertirsi. «Va ricordato che le manifestazioni che abbiamo organizzato sono state realizzate con l'aiuto dei consiglieri, di tanti volontari e dei gruppi di persone che hanno dato un aiuto in occasione della festa del patrono e per la tombola della Befana. Vorremmo ribadire inoltre l'importanza di tesserarsi alla Pro Loco e dire ai nostri concittadini che in più siamo più facciamo per il nostro paese – concludono Bellodi e Bertoli – dai sanfeliciani ci aspettiamo anche critiche, se costruttive, perché possono aiutare a migliorarci. Ricordiamo infine che abbiamo una sede in

centro, in via Mazzini, 62 (aperta lunedì, venerdì e sabato, dalle 10 alle 12) che vorremmo diventasse un punto di riferimento per i cittadini e per le altre associazioni». La Pro Loco di San Felice ha avviato contatti con le altre Pro Loco dei Comuni limitrofi per cercare di evitare che ci siano manifestazioni che si fanno concorrenza nella medesima giornata e la stessa cosa è stata fatta in paese, incontrando tutte le altre associazioni, per creare un calendario armonico di iniziative, per quanto possibile senza sovrapposizioni. Mariarosa Bellodi e Idalgo Bertoli portano negli occhi tante immagini delle manifestazioni del 2023, con piazze piene e persone felici che si incontrano o l'entusiasmo dei più di 300 bambini che per Natale hanno viaggiato sulla slitta di Babbo Natale.

La rassegna cinematografica si conclude il 28 marzo

### I film della Pro Loco in auditorium

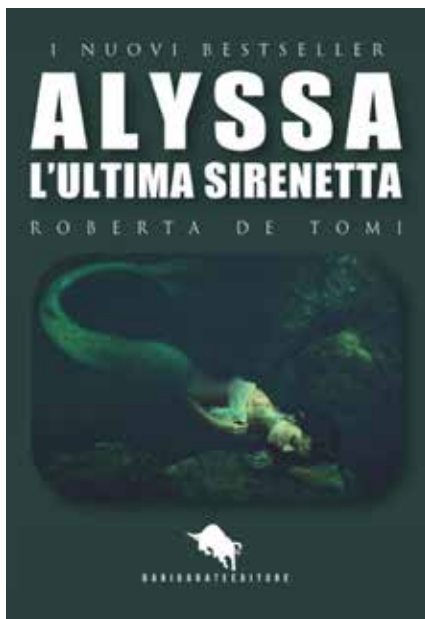
Prosegue a San Felice sul Panaro, presso l'auditorium comunale di viale Campi, la rassegna cinematografica organizzata dalla Pro Loco. Le proiezioni si svolgono il giovedì con inizio alle 21 e con ingresso libero. Il 7 marzo tocca a “Nel nome della terra” di Edouard Bergeon. Il 21 marzo sarà proiettato “La via degli angeli” di Pupi Avati. Il 28 marzo “Tutti defunti... tranne i morti” di Pupi Avati conclude la rassegna. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di San Felice.



Prosegue in auditorium la rassegna di incontri con gli autori

## I libri del mercoledì

Continua la rassegna di presentazione libri/incontri con autori "I libri del mercoledì", organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca comunale "Campi-Costa Giani". Dopo l'incontro con Luca Marchesi, che ha presentato il 7 febbraio scorso il thriller ambientato nella Bassa, "L'assassino immortale", BookRoad, si prosegue il 28 febbraio, alle ore 21, in auditorium con Marzia Accardo (intervista a pagina 16) che presenterà "Il club delle madri single", PubMe. Marzia Accardo, editor e correttrice di bozze, collabora con autori self e case editrici. Il 27 marzo, alle 21 in auditorium, Roberta De Tomi presenterà



"Alyssa, l'ultima sirenetta", Dario Abate Editore. Laureata al Dams di Bologna, con varie esperienze lavorative nella comunicazione e nel giornalismo, nel 2012 Roberta De Tomi è stata curatrice, insieme al poeta Luca Gilioli, dell'antologia solidale "La luce oltre le crepe" (Bernini). Dal 2014 ha iniziato a pubblicare con editori indipendenti. Tra i titoli: "Alice nel labirinto", Dae Editore, 2017, "Trappola d'ardesia", Sága edizioni. Suoi racconti e poesie sono pubblicati su antologie e riviste letterarie online. Docente di scrittura creativa, cura il blog "La Penna Sognante".

## Incontro il prossimo 14 marzo Avamposto Fuori- Legge: gruppo di lettura per ragazzi in biblioteca

Proseguono a San Felice sul Panaro gli incontri del gruppo di lettura per ragazzi in biblioteca, giovedì 14 marzo alle ore 15.30. L'Avamposto FuoriLegge, gruppo di lettura per ragazzi, è uno spazio dove è possibile trovare nuovi amici con cui parlare liberamente di libri, film, serie televisive amate.

Gli incontri sono coordinati da Irene Catani, esperta della Cooperativa Equilibri. Informazioni presso la biblioteca comunale, telefono 0535/86392, e-mail biblioteca@comunefelice.it.

Avamposto FuoriLegge, è promosso nelle biblioteche del Sistema bibliotecario Area Nord modenese con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Attivo presso la biblioteca comunale

## Le scintille tra le righe del gruppo di lettura

"Scintille tra le righe". Questa è l'identità del gruppo di lettura nato più di un anno fa e moderato da Paola Ferrari, che mensilmente si ritrova presso la biblioteca comunale di San Felice sul Panaro. Un gruppo eterogeneo, formato da persone che spaziano dagli "enti" agli "anta", desideroso di condividere esperienze di lettura comuni, che porta a "scintillanti" dibattiti su quanto letto.

I confronti su vissuto personale, attualità e desideri futuri, rendono le serate molto emozionanti e ricche di nuove esperienze. Un gruppo libero di esprimersi, rispettoso e aperto a tutti, con i soli compiti di dare una valutazione, scegliere tre parole chiave che rimandano al libro e una frase significativa.



Alcuni componenti del gruppo di lettura

Nell'immaginario stereotipato associamo spesso i gruppi di lettura a lettrici/lettori accanite/i, a gruppi chiusi e di nicchia con un alto livello culturale. Questo gruppo non è così. Semplici persone che trovano piacere nella lettura e che vogliono condividerla. Può essere anche un incentivo per iniziare a

leggere o un buon proposito per il 2024. I libri scelti nell'arco dell'anno non si basano su un tema preciso, ma vertono su vari generi: dai classici agli autori locali. Perché leggere? Perché la lettura aumenta l'empatia, la comprensione di se stessi, la propria identità sociale oltre alla capacità di conoscere culture diverse dalla propria. Per cui non è solo passione o un metodo per addormentarsi, ma una riflessione personale che ci mette in condizione di rivalutare con altri occhi quello che la vita ci propone. Se ti piace leggere, o vuoi iniziare a leggere, questa è l'occasione per farlo, unisciti al gruppo magari rimarrai piacevolmente sorpresa/o (per info contattare Paola Ferrari 346/6274833).



L'autrice sanfelicianiana ha già pubblicato diversi romanzi e raccolte di racconti

## Marzia Accardo: «Scrivere che passione!»



Scrivere è qualcosa che ti porti dentro. Una passione, un vizio, una vocazione o solo uno splendido hobby che ti riempie la vita. Chiamatelo come volete. Ne sa qualcosa Marzia Accardo, prolifica autrice sanfelicianiana, che ha alle spalle diversi romanzi e raccolte di racconti e che, soprattutto, non ha nessuna intenzione di smettere di navigare nel mondo dei libri e della scrittura. In questi giorni abbiamo avuto il piacere, noi di "Appunti Sanfeliciani", di scambiare quattro chiacchiere con lei. Una donna veramente brillante con cui è un piacere fare conversazione. Marzia ha davvero tanto talento e moltissime idee che le ballano per la mente. La nostra sanfelicianiana è sia editor e sia correttrice di bozze, collabora con autori self e case editrici. Come autrice spazia dalla narrativa di genere romance passando per il noir, la sua vera passione. Qualche anno fa Marzia ha pubblicato il suo primo romanzo "La testimone della sposa" con la casa editrice PubMe. Nel 2020 ha firmato la raccolta di racconti "Lo-

ve=love" assieme ad altre autrici e ha pubblicato in self publishing "Trascinata dal vento come le nuvole". Nel 2021 ha pubblicato sempre in self publishing la raccolta di racconti noir "Rosso vendetta". L'anno scorso è uscito il suo nuovo libro "Il club delle madri single", sempre genere romance.

### Marzia, quando ha iniziato a scrivere?

«Ho iniziato a scrivere all'età di 24 anni. Scrisi il mio primo romanzo che tenni nel cassetto per alcuni anni fino a quando decisi di ultimarlo e pubblicarlo».

### Qual è il suo genere preferito e chi sono i suoi scrittori prediletti?

«Il genere letterario che preferisco è il noir; mentre i miei autori del cuore sono: Niccolò Ammaniti, Andrea Camilleri e Giancarlo De Cataldo».

### Come è essere una scrittrice?

«Non è un lavoro semplice, la strada è in salita e gli ostacoli da saltare sono molteplici. Molti pensano che scrivere un libro sia una passeggiata ma non è affatto così, infatti, ogni personaggio ha una storia dietro di sé e un suo modo di pensare. Infine, è una passione con cui non si guadagnano grandi somme».

### Quali sono state le sue ultime uscite?

«Negli ultimi mesi è uscito il mio nuovo libro "Il club delle madri single" e il 28 febbraio lo presenterò in biblioteca a San Felice. Da poco è uscito il mio podcast intitolato "Rosso vendetta", una raccolta di racconti tutti di genere noir. Questo podcast mi è stato possibile realizzarlo grazie alla collaborazione di Amanda Fantini».

### Che consiglio darebbe a chi vorrebbe iniziare a scrivere un libro?

«Prima di iniziare un simile per-



corso occorre chiederci: "Cosa ci aspettiamo da questo tipo di strada?", "Lo fai per vendere e guadagnarci oppure lo fai per te stesso?" Chiarite queste domande, occorre studiare tanto, bisogna sapersi promuovere e metterci la faccia per cercare di pubblicizzarsi. Altro punto fondamentale serve informarsi sul mondo dell'editoria, dei blog e dei social. Un altro consiglio che mi sento di dare è mai isolarsi e cercare di trovare un gruppetto di altri scrittori con cui confrontarsi. Infine, non meno importante è mai smettere di leggere e studiare!».

Alessia Manfredini



Le iniziative a San Felice

## Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo

A San Felice sul Panaro, nella ricorrenza della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo, l'assessorato alla Cultura e la biblioteca comunale propongono alla scuola media "Pascoli" e alla cittadinanza diverse interessanti iniziative a cura dell'Istituto Storico di Modena. Nella mattina di sabato 3 febbraio le classi terze della scuola media hanno partecipato in auditorium a un incontro incentrato sulla presentazione del libro "Guida di Hammerstein", di Franco Quattrocchi, pubblicato per la prima volta nel 1946. Hanno dialogato e risposto alle domande dei ragazzi Chiara Lusuardi, ricercatrice dell'Istituto storico e Alberto Marchetti, figlio di

un compagno di prigionia di Quattrocchi, scomparso nel 2011, e hanno raccontato la storia di prigionia dell'autore, disegnatore "umoristico" nel lager, detenuto nel 1944 nel campo di concentramento di Hammerstein, in Pomerania, attuale Polonia. Mercoledì 14 febbraio gli stessi ragazzi hanno approfondito la conoscenza della storia dell'esodo giuliano-dalmata, incontrando la scrittrice Gigliola Alvisi, autrice insieme a Egea Haffner del libro "La bambina con la valigia", edizioni Piemme. Il libro è dedicato alla vicenda di Egea Haffner, la cui foto di bambina con la valigia, rimasta a quattro anni e mezzo senza il padre, scomparso nelle foibe, è diventata il simbolo dell'esodo. Era presente anche Francesca Negri dell'Istituto Storico. Alla cittadinanza, per la ricorrenza del Giorno del Ricordo, si propone la visione in auditorium venerdì 23 febbraio alle ore 21, del docufilm "La città vuota: Pola 1947, Il suo esodo e la sua storia", soggetto, testi e ricerche di Enrico Miletto, regia e montaggio di Giulia Musso. La serata sarà introdotta da Claudio Silingardi, vicepresidente dell'Istituto Storico. Il docufilm ripercorre le vicende dell'esodo da Pola e quelle legate all'arrivo, all'accoglienza e alla difficile integrazione degli esuli sul territorio italiano, attingendo al patrimonio dei cinegiornali dell'Istituto Luce, a documenti d'archivio, immagini e contributi letterari. Per la

Comune di San Felice sul Panaro  
Assessorato alla Cultura  
Biblioteca Comunale "Cangi - Costa Gian"

**2024 Giorno del Ricordo**  
Proiezione del docufilm  
**La città vuota: Pola 1947.  
Il suo esodo e la sua storia.**  
Soggetto testi e ricerche: Enrico Miletto  
Regia e montaggio: Giulia Musso

**VENERDÌ 23 FEBBRAIO ORE 21**  
AUDITORIUM VIALE CAMPI 41/B - SAN FELICE SUL PANARO

Il docufilm ripercorre le vicende dell'esodo da Pola e quelle legate all'arrivo, all'accoglienza e alla difficile integrazione degli esuli sul territorio italiano attingendo al patrimonio dei cinegiornali dell'Istituto Luce, a documenti d'archivio, immagini e contributi letterari.

Introduzione a cura di  
**CLAUDIO SILINGARDI vicepresidente  
dell'ISTITUTO STORICO DI MODENA**

Per informazioni Biblioteca 0535 86392-86391 biblioteca@comunesanfelice.net

ricorrenza della Giornata della Memoria e della Giornata europea dei Giusti, venerdì 15 marzo, alle ore 21, in auditorium, si terrà l'incontro con Fabiano Massimi, autore del libro "Se esiste un perdono", Longanesi, 2023, ispirato alla vicenda reale di Nicholas Winton, inglese di origini ebraiche, che tra il 1938 e il 1939 si adoperò per la salvezza in Cecoslovacchia di numerosi bambini ebrei, organizzando treni che consentirono ai bambini di mettersi in salvo, raggiungendo l'Inghilterra e crescendo in famiglie affidatarie. La sua vicenda venne alla luce nel 1988, dopo 50 anni, grazie a un video della Bbc. Fabiano Massimi dialogherà con Metella Montanari, direttrice dell'Istituto Storico di Modena. All'iniziativa collabora il gruppo di lettura "Scintille tra le righe".

Comune di San Felice sul Panaro  
Assessorato alla Cultura  
Biblioteca Comunale "Cangi - Costa Gian"

**2024 Giornata della Memoria**  
**GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI**  
PRESENTAZIONE DEL LIBRO  
**SE ESISTE UN PERDONO**  
VENERDÌ 15 MARZO ORE 21  
AUDITORIUM VIALE CAMPI 41/B - SAN FELICE SUL PANARO

In occasione della  
Giornata della Memoria  
e della  
Giornata europea dei Giusti  
**FABIANO MASSIMI**  
presenta il suo ultimo libro  
dedicato alla straordinaria  
figura di **NICHOLAS WINTON**  
dialoga con l'autore  
**METELLA MONTANARI**  
direttrice dell'ISTITUTO STORICO DI MODENA

In collaborazione con il gruppo di lettura  
"Scintille tra le righe"

Per informazioni Biblioteca 0535 86392-86391 biblioteca@comunesanfelice.net

**FORNACIARI**  
porte e finestre

*Il mondo dentro.  
il mondo intorno.*

**Nuova Show Room**  
Via Righi, 1  
41037 Mirandola (MO)  
tel. 0535 610409 - 348 6635757  
mail: fornaciari.com@gmail.com



Una ricerca inedita dello storico e giornalista Fabio Montella

## La deportazione degli ebrei di San Felice nel volume: "Speriamo in giorni migliori"



Ci sono anche diversi aspetti inediti di San Felice sul Panaro nel periodo della seconda guerra mondiale nel nuovo volume promosso dall'Istituto Storico di Modena e dalla Fondazione Villa Emma di Nonantola, che racconta la storia degli ebrei a Modena e provincia nel periodo delle persecuzioni razziali. Pubblicato dalla casa editrice Giuntina di Firenze, il libro s'intitola "Speriamo in giorni migliori. Gli ebrei stranieri a Modena: vita quotidiana, persecuzione, deportazione, salvataggio, ritorno (1933-1947)". Il volume è stato pubblicato grazie al fondamentale contributo della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della Cultura, dell'Otto per mille della Chiesa Valdese, della famiglia Elsa Borghi-Umberto Broggi di Varese e di tre associazioni di Mirandola: La Zèra, Avis e Università della Libera Età Bruno Andreolli. Autore è Fabio Montella, storico e giornalista, che ha compiuto un approfondito lavoro di ricerca in diversi archivi nazionali, ricostruendo una vicenda in gran parte inedita e ricca di notevoli spunti di interesse.

### Montella, di cosa parla il suo libro?

«Il volume è incentrato innanzitutto sulle vicende degli ebrei stranieri che vissero a Modena, per periodi più o meno lunghi, tra il 1933 (anno di inizio delle persecuzioni razziali da parte di Hitler) e il 1947, ovvero dopo la Liberazione dal nazifascismo; ma la ricerca affronta anche le storie degli ebrei italiani, soprattutto quando intersecano quelle degli ebrei stranieri, in occasione dei salvataggi, degli arresti e delle deportazioni».

### Perché scrivere un libro su questi aspetti?

«Perché si tratta di vicende cruciali per capire il nostro passato recente, ma sulle quali si era indagato poco. Finora erano stata trattate in modo episodico, ponendo l'accento più sui salvatori che sui salvati e più sui salvati che sui sommersi, per dirla con le parole di Primo Levi».

### Di quante persone stiamo parlando? Cosa rischiavano?

«Gli ebrei presenti sul territorio modenese alla fine del 1943 erano circa 500, metà italiani e metà di nazionalità straniera.

Quando il 30 novembre di quell'anno la Repubblica Sociale Italiana (Rsi) di Mussolini emanò l'ordine di polizia n° 5, che imponeva l'arresto e la deportazione di tutti gli ebrei, la loro vita rimase appesa a un filo.

Molti si salvarono grazie alle reti di salvataggio attivate, ad esempio, da don Benedetto Richeldi e da tanti cittadini finalesi; ma molti altri purtroppo furono arrestati e deportati. Tra questi ultimi c'erano tutti gli internati ebrei stranieri di San Felice».

### Ci parli un po' di loro.

«Gli ebrei stranieri che vissero a San Felice tra il 1941 e il 1943 furono 18. Si trattava di quattro famiglie di nazionalità inglese provenienti dalla Libia (Buaron, Debasch, Mazuz e Hore), e dei fratelli Max ed Emil Blatteis, di nazionalità polacca. I 16 "anglo-libici" erano in gran parte donne con bambini piccoli, che vissero a lungo nel macello comunale, in condizioni di grande miseria.

Da San Felice furono poi deportati a Bergen Belsen, il campo di concentramento chiamato "della morte lenta", nel quale morirono di tifo, tra i tantissimi altri, Anna Frank e sua sorella Margot.

Avendo la nazionalità britannica, ovvero di uno stato nemico della Germania e dell'Italia, i 16 "anglo-libici" furono invece usati come "merce" per lo scambio con altri prigionieri e per questo motivo riuscirono a tornare

a casa.

Tra di loro c'era anche un bimbo, Leone Felice Buaron, che era nato proprio a San Felice, durante l'internamento, il 17 ottobre 1943. Per i fratelli Blatteis, invece, non ci fu scampo. Furono deportati e uccisi ad Auschwitz».

### Quali novità emergono dalla sua ricerca?

«Innanzitutto va rivisto ciò che è stato detto finora, ovvero che Modena fu una specie di isola felice nella geografia della deportazione.

Purtroppo dobbiamo rilevare che i deportati da Modena furono molti di più. La lapide posta all'interno della Sinagoga di Modena, che ricorda la morte per mano «della barbarie nazista» di 26 ebrei appartenenti alla comunità di Modena e Reggio Emilia, non tiene conto altre tre categorie: gli ebrei italiani e stranieri arrestati a Modena perché si trovavano nascosti presso parenti o perché in transito in questa provincia; gli stranieri che vissero per periodi più o meno lunghi a Modena e che furono arrestati dentro o fuori provincia; i modenesi di nascita ma arrestati altrove, che sono almeno 32. Complessivamente stiamo parlando di almeno 120 deportati, compresi tutti gli ebrei stranieri internati a San Felice».



Butèghi e butgâr/6

**Il forno della Isolina Pettazzoni (1889-1981)**

Aveva, come altre gestioni del paese, una sua pubblicità: "Panificio Mario Pettazzoni - Farine e Casciami" che era all'avanguardia per un paese di provincia. L'ambiente era spazioso, col pavimento in terra battuta coperto da asce di legno, più basso rispetto alla strada come per altre botteghe di San Felice. L'arredamento consisteva in un bancone attorno al quale stavano alcune ceste e qualche sacco di farina. C'erano, nello stanzone, alcuni sostegni mobili in ferro con asce di legno orizzontali che trasportavano al ciopi ad pàn dal forno alla bottega. Durante la guerra il pane bianco era sparito e la farina veniva mescolata a quella di altri cereali poveri. Il Duce aveva proclamato: «Se il popolo si sfama imborghesisce. Chi mangia troppo deruba la Patria. Chi sciupa il pane ruba al soldato che combatte» e, in paese, era frequente ascoltare la protesta a patiss 'na fam da boia. Ma ci adeguammo alla realtà, facendo il pane in casa nel forno della stufa economica. Col pane avanzato si faceva la panada o si ammolliava nel latte e si friggeva. Nel forno Pettazzoni c'era sempre una lunga fila di donne con sporte di paglia o di tela che, nell'attesa, guardavano i cesti pieni di pagnuchini e sognavano di sgrulâr quattâr grustlîn prima di arrivare a casa. L'Isolina, il volto bianco di farina, i capelli tinti, gli occhi neri pungenti,

le osservava severamente, ma era forse proibito anche sognare? Fu l'Isolina, che aveva un figlio a Milano, a mostrare ad alcuni fidati clienti le foto tragiche di Piazzale Loreto che sarebbe rimasto nella memoria sanfelicianiana.

L'orologiaio Leo Pignatti (1912-1983)

Il signor Leo, basso e tarchiato, indossava un camice nero quando entrava in bottega, poi si accingeva al suo lavoro solitario, di attenzione, di pazienza infinita e di lentezza esagerata. Per ore stava chino a riparare i delicati congegni con la lente d'ingrandimento e piccolissimi attrezzi. La moglie era incaricata della vendita degli oggetti esposti in vetrina: catenine e medaglie per cresime e comunioni, rosari e fedie matrimoniali e anelli per fidanzamenti: semplici e poco costosi. La clientela era pregata di non fare confusione per non disturbare il signor Leo, essendo il locale piccolissimo. Pignatti era stimato dalla comunità: a lui era stato affidato il compito di controllare l'orologio di piazza, inoltre tutte le mattine sino al 1940, alle ore otto saliva sulla torre e suonava dieci tocchi per dieci volte con una campanella: era l'inizio delle lezioni a scuola. La figlia Silva era mia compagna di classe e lui ci raccontava di quella antichissima banderuola segnatempo che si trovava sulla Torre dell'Orologio o delle altre sulla Torre Ferri, sulla Rocca, sul Campanile o su di un torrazzo del Borgo. Seguiva la bottega della Livia Guerzoni. Il locale era angusto come quello di Pignatti e la Livia, imponente nella figura, rossa di capelli, era costretta ad appendere alle ante del portone d'ingresso le sporte più voluminose, le scope di saggina, i battipanni di giunco, i recipienti di alluminio. Vendeva di tutto ed era considerata un'abile commerciante. Frequentando anche i mercati, sapeva illustrare ogni oggetto con parole adeguate a un gesticolare convincente. (continua)

Maria Cavicchioni

In voga a San Felice negli anni '50

**I derby tra studenti**

Negli anni 1953-1955 erano frequenti le sfide calcistiche fra universitari e studenti.

Qui la folcloristica discesa in campo di una delle formazioni dell'epoca. Sul carro, da sinistra: Norberto Reggiani, Pierluigi Tosatti, Giuliano Bagni, Fausto Pianesani, Giuseppe Giovanninetti, Antonio Campi, Bruno Tassi. A terra, sulla destra: Enrico Guerzoni e Zeno Ganzlerla.





Un lavoro d'altri tempi

## Quando c'erano gli sfogliatori

La sfogliatura, o sfrondata, delle piante era una pratica usuale. Una volta anche le foglie degli alberi erano utili come foraggio per gli animali. Non si aspettava certo che cadessero, ma si raccoglievano ancora verdi sul finire dell'estate. Da cento piante di olmo, debitamente maritate ai filari di vite, come antica consuetudine nei grandi poderi della nostra zona, si potevano ricavare 12 quintali di foglie.



Non era un lavoro da grossi guadagni, anzi se uno sfogliatore avesse voluto racimolare un adeguato ricavo, avrebbe dovuto sfogliare parecchie ore nella giornata. Il lavoro si faceva a cottimo e solo raggiungendo il peso dei 90/100 chilogrammi potevano ritenersi soddisfatti delle loro fatiche. La media giornaliera di questi sfogliatori era il peso che ho sopraddetto, ma anche qui vi erano le eccezioni, chi non arrivava al peso standard e chi lo superava, arrivando fino ai 120/130 chili. Questi individui conoscevano i poderi, sapevano se vi fossero filari di olmi con molta o poca foglia, nella scelta prendevano i migliori. Cominciavano al mattino di buon'ora, per il fresco, si fermavano per la colazione e nelle ore più calde, riprendevano verso le 15 per sfogliare fino al tramonto. Ogni sera si pesava il quantitativo sfogliato e così fino a quando il padrone o il mezzadro non si ritenevano soddisfatti. Questo avveniva molto più di frequente nelle annate di siccità, risparmiando così fieno per l'inverno; a sfogliare non erano solo operai, ma lo facevano anche i contadini. Chi guardava le mani di uno sfogliatore rimaneva senz'altro impressionato dai calli delle sue mani, dove non mancavano mai profonde screpolature. Certuni lavoravano scalzi e anche sotto i piedi si formava uno strato di callo che gli permetteva di stare tutto il giorno sui pioli della scala a piedi

nudi. I loro attrezzi erano una scala con una ventina di pioli e un sacco molto largo e alto, la bocca era sostenuta, in tondo, con un tondino di legno verde e questo grosso contenitore lo tenevano agganciato alla scala, a portata di mano, per buttarci dentro le manciate di foglie. Una volta pieno lo portavano di sotto dove lo svuotavano in terra o in altri sacchi. La foglia d'olmo è molto nutritiva per le bestie bovine, produce un ottimo rendimento qualitativo e quantitativo, ai fini del latte. A una mucca da latte veniva trattenuta una parte del fieno quotidiano e al posto di questo veniva somministrata la foglia d'olmo.

Duilio Frigieri, 1990



Disegno di Duilio Frigieri

Riconoscete qualcuno dei calciatori della foto?

## La Pro Patria dei tempi andati

Bella foto storica di una delle prime formazioni della gloriosa Pro Patria San Felice cortesemente passataci da Fabrizio Ferrari. Siamo intorno agli anni 1943-1945, molto difficile quindi riconoscere la gioventù qui ritratta. Nonostante i ripetuti tentativi, siamo riusciti ad attribuire un nome a solo pochi di loro. Per facilitarne il riconoscimento abbiamo allora provveduto a dare una progressiva numerazione a ciascun giocatore e si chiede ora la preziosa collaborazione dei nostri lettori per arricchire e completare questo interessante documento: 2-Giovanni Ferrari (padre del proprietario della foto); 7-Agostino Luppi; 8-Antonio Paltrinieri; 11-Cinto Guandalini...





Raccolti 1.662 euro con una iniziativa benefica

## Da San Felice una donazione per l'Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Modena

L'associazione sostegno ematologia oncologia pediatrica (Aseop) di Modena ha ringraziato per la donazione di 1.662 euro, raccolti nel corso dell'evento di indoor cycling che si è svolto presso il Palaround di San Felice sul Panaro lo scorso 9 settembre, organizzato dall'associazione "Fuori Bordo" e dalle palestre Skip Intro, Experience, La Patria 1879, in collaborazione con il Comune di San Felice. La somma, fa sapere Aseop: «sarà destinata al sostegno dei progetti sostenuti dall'associazione, e in particolare al rifacimento delle due stanze a bassa carica microbica situate all'interno del Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Modena. Grazie a questo intervento sarà possibile rendere più



confortevole il ricovero dei piccoli pazienti, garantendo anche ai genitori che li accompagnano la migliore soluzione per riposare durante il periodo di permanenza in reparto». L'assegno con la cifra raccolta durante l'evento di cycling, è stato simbolicamente consegnato nel corso della serata che si è svolta

al Palaround lo scorso 26 ottobre, nella quale si era parlato di oncoematologia pediatrica con la conferenza: "Seconda stella a destra... e poi dritto fino al mattino. Liberi di crescere". L'iniziativa rientrava nell'ambito degli appuntamenti dell'Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione dei tumori ed era organizzata dall'assessorato alla Sanità del Comune di San Felice, in collaborazione con Ausl Modena, Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica (Aseop), Pro Loco, Le Botteghe di San Felice, Coro 1130, associazione "Colla, fili e fantasia", farmacia comunale e con il contributo di Sanfelice 1893 Banca Popolare. Nella foto un'immagine della serata del 26 ottobre 2023

## Grazie al finanziamento assegnato all'Unione Nidi d'infanzia: tariffe ridotte del 50 per cento

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha aderito al progetto della Regione Emilia-Romagna, finanziato da fondi della Comunità Europea, finalizzato a favorire l'accesso ai servizi educativi 0-3 anni attraverso la riduzione delle rette mensili. Grazie all'assegnazione del finanziamento di 138.996 euro, le tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia saranno ridotte del 50 per cento per le famiglie con Isee fino a 26.000 euro. Degli attuali 241 utenti dei nidi d'infanzia di Camposanto, Concordia sulla Secchia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospero, ben 157 potranno beneficiare della misura regionale per l'anno educativo 2023/2024. L'agevolazione ha avuto decorrenza da novembre, si concluderà a giugno 2024 e potrà essere estesa anche ad eventuali futuri utenti in possesso del previsto requisito economico.

## Il 9 marzo in paese il celebre personaggio interpretato da Maurizio Ferrini Signora Coriandoli e camminata per la festa delle donne a San Felice

San Felice celebra alla grande la festa della donna. Sabato 9 marzo, al Palaround, ore 20.45, spettacolo con la travolgente comicità della Signora Coriandoli, storico personaggio interpretato da Maurizio Ferrini, che ha condotto diverse edizioni di "Striscia la notizia". L'iniziativa è organizzata dagli assessorati al Volontariato/Pari Opportunità e alla Cultura del Comune in collaborazione con la Pro Loco. L'evento è gratuito e su prenotazione. Domenica 10 marzo si svolgerà la terza edizione di "Donne in cammino", camminata non competitiva di sei chilometri, organizzata, sempre in occasione della festa della donna, grazie alla collaborazione di Pro Loco, Polisportiva Unione 90, Avis comunale, Le Botteghe di San Felice, Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese e con il patrocinio del Comune.



Ritrovo alle 8.30 in piazza Castello, con partenza alle 9. Quota di iscrizione 2,50 euro con bombolone all'arrivo. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. In caso di maltempo la camminata sarà rinviata a domenica 17 marzo. Per informazioni: 342/6389172 (Mariarosa).

Due giovani fidanzati subentrati agli storici gestori  
**Nuova gestione per la gelateria "Cicci"**



Da sinistra Lilia Dontu, Federico Brina e Ilaria Selmini

Prosegue a San Felice sul Panaro la tradizione dei capolavori di gelato di "Cicci". Perché la gelateria di via Milano, 55, ha una nuova gestione, subentrata alla famiglia Bergamini che ha lasciato dopo ben 38 anni di attività. E sono due giovani intraprendenti ed entusiasti fidanzati, Federico Brina, 27 anni, e Ilaria Selmini, 25 anni, che hanno raccolto cotanta eredità. I due ragazzi dallo scorso 1° agosto hanno affiancato i precedenti titolari che hanno insegnato loro tutti i segreti del gelato. Assieme ai due giovani imprenditori c'è Lilia Dontu, 23 anni, che in precedenza lavorava già in gelateria e sarà ulteriore garanzia di continuità e qualità. L'attività è aperta dallo scorso 16 gennaio, ed è stata inaugurata ufficialmente lo scorso sabato 20 gennaio. Federico e Ilaria vengono da percorsi professionali diversi, ma sono accomunati dalla grande passione per la cucina e amano il rapporto con il pubblico. «Siamo stati accolti benissimo – spiegano i due fidanzati – i clienti sono molto gentili e tornano con piacere in una storica gelateria del paese». La gelateria "Cicci, capolavori di gelato", è aperta con orario continuato dal martedì al giovedì dalle 11 alle 21.30, mentre venerdì e sabato l'apertura è dalle 11 alle 22 e domenica dalle 10 alle 22. Il giorno di chiusura è il lunedì.

Scomparso lo scorso 29 dicembre  
**Il lutto per Nerino Molinari**

Lo scorso 29 dicembre è scomparso il finalese Nerino Molinari, 72 anni, responsabile per i servizi forniti dall'associazione "Agriambiente" a San Felice sul Panaro in convenzione con il Comune. Nerino era un volto molto conosciuto in paese per il suo generoso impegno, come volontario dell'associazione, in qualità di responsabile della sicurezza di tanti eventi cittadini. Era stato impegnato anche a presidiare il mercato durante il periodo

del covid. Alla famiglia le più sentite condoglianze dell'Amministrazione comunale di San Felice e della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.



Nuovo gruppo nato da un'idea di Roberto Gatti  
**La San Felice di ieri su Facebook**

Riscoprire la storia della San Felice di ieri e di ieri l'altro attraverso le fotografie. È questa la "mission" del nuovo gruppo aperto, "San Felice Vintage", nato di recente su Facebook, ideato dal vulcanico Roberto Gatti, fotografo e, tra le altre cose, direttore artistico del "Villaggio Fantozzi", a cui evidentemente le idee non mancano.

"San Felice Vintage" è una sorta di libro di ricordi a cui tutti possono contribuire con foto del paese e dei dintorni, ma anche con immagini di persone, auto, mezzi e altro ancora, fino al 1990. Quelle vecchie foto che tutti noi teniamo nel cassetto e che possono adesso essere condivise e trovare una "seconda

giovinanza" su Facebook. E allora non resta che partecipare a questo affresco on line di "come eravamo" e magari ritrovare, con un po' di commozione, luoghi e volti del nostro passato più o meno prossimo, immortalati negli scatti e sottratti al fluire inesorabile del tempo.



Foto di Roberto Gatti

**GUALDI**  
**motors**  
 GUALDIMOTORS.COM

**Citroën C3**  
**PRONTA CONSEGNA**  
 da **13.850 €**



**GUALDI** VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE  
 OPEL PEUGEOT CITROËN

Concessionario  
**GUALDI PAOLO S.r.l.**  
 Strada Statale Sud 60  
 41037 Mirandola MO

Una city car versatile e confortevole dal look accattivante. Grazie alle 97 combinazioni di personalizzazione degli esterni la tua C3 avrà un aspetto unico.



I consigli della farmacia comunale

## I principi attivi per lasciarsi alle spalle gli stravizi alimentari delle festività



Durante le festività da poco trascorse, ci siamo concessi qualche "eccesso" con amici e parenti. Ora però ti senti gonfio, la tua pelle è opaca, hai una digestione lenta, e accusi pigrizia intestinale, stanchezza fisica e psicologica. Hai già provato a mangiare cibi più sani introducendo maggiori quantitativi di frutta e verdura? Magari hai digiunato qualche giorno e poi, affamato, sei tornato a mangiare come e più di prima? Gli organi coinvolti nella depurazione hanno "respirato" per un po', ma poi hanno ripreso con le difficoltà di sempre, a svolgere il loro compito. Il fegato, che è il regista del metabolismo, ha la chiave del peso forma. Innanzi tutto non lasciarti ingannare da diete e beveroni detox sponsorizzati in questo periodo. Lo ripetiamo sempre, i prodotti industriali hanno principi attivi uguali per tutti, ma la tua personale situazione è diversa da quella di qualsiasi altra persona, forniscono inoltre indicazioni generiche e contengono una limitata varietà di nutrienti e in basse quantità perché l'industria deve contenere i costi. Solo il farmacista esperto è in grado di fornire tutte le indicazioni necessarie sui principi attivi da uti-

lizzare e valutare le potenziali criticità correlate alla loro assunzione. E poi, ti sei mai chiesto da dove arrivano i prodotti acquistati online? Non sempre derivano da una filiera produttiva e/o distributiva ben controllata! Fatte queste premesse, se desideri aiutare i tuoi organi, in questo momento dell'anno particolarmente stressati, potresti utilizzare, principi attivi di:

**Cardo mariano:** grazie a silibina, silicristina e silidianina, favorisce l'escrezione della bile e la regolarità intestinale.

**Carciofo:** contiene cinarina, che stimola la secrezione della bile. Combatte l'azione di radicali liberi, ha effetto depurativo, diuretico e detossificante.

**Boldo:** le sue foglie contengono oli essenziali, flavonoidi e alcaloidi che conferiscono un'azione disintossicante e colagoga (fluidifica la

bile e ne aumenta la secrezione).  
**Picrorhiza:** pianta perenne dell'Himalaya con spiccata azione epato-protettrice.

**Enzimi digestivi:** favoriscono scomposizione e assimilazione dei principi naturali e dei cofattori essenziali (vitamine, minerali e oligoelementi) degli alimenti.

**Oxicyan:** innovativo fitocomplesso antiossidante a base di ficocianina da spirulina e antociani da mirtillo.

La farmacia comunale di San Felice è a disposizione per i chiarimenti necessari. Si tratta di un ulteriore vantaggio poiché, dietro ogni acquisto in farmacia, a differenza dell'acquisto impersonale fatto altrove, c'è sempre il professionista di riferimento al quale ci si può rivolgere per le proprie necessità, con la certezza di ottenere risposte competenti a tutela della salute.



**La farmacia comunale di San Felice sul Panaro è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con orario continuato, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13. Per informazioni e contatti: 0535/671291 oppure scrivere alla mail: [farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com](mailto:farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com)**

**continuo, dalle 8 alle 20 e il sabato fino alle ore 13. Per informazioni e contatti: 0535/671291 oppure scrivere alla mail: [farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com](mailto:farmaciacomunale-sanfelice@gmail.com)**

**IMPRESA,  
IL VALORE  
CHE SI RINNOVA**

**Scegli il futuro  
con noi**

#NoiConfartigianato

#CostruttoriDiFuturo



Modena - Reggio Emilia

**WWW.LAPAM.EU**



**Sede di San Felice sul Panaro**

Via Molino 22/24

0535 843 74

[sanfelice@lapam.eu](mailto:sanfelice@lapam.eu)



## Il Consiglio comunale ha approvato una mozione per ricordare il più celebre calciatore sanfeliciano Intitolate una via o un parco a "Mabo"



È stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di San Felice sul Panaro, lo scorso 18 gennaio, la mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani", a firma del consigliere con delega allo Sport Paolo Pianesani, avente come oggetto l'intitolazione di una via o di un parco cittadini a Giuseppe Calzolari (detto "Mabo", 1934-2005), il sanfeliciano che più in alto ha portato il nome di San Felice nel calcio. Ricordiamo che "Mabo" è

stato calciatore, allenatore e dirigente del San Felice, calciatore del Modena in Serie B (1954/55), memorabile la sua rete nel 3-1 al Treviso il 23 gennaio 1945, e di altre squadre professionistiche: Casertana, Parma, Bari, Lecco, Messina, Cosenza e Savona. Calzolari è stato inoltre l'unico calciatore del paese, fino a ora, a comparire sulle mitiche figurine Panini. La proposta di intitolare una via a "Mabo" era stata avanzata anche da Paolo Digiesi sulle pagine di "Appunti Sanfeliciani", nel numero di ottobre del 2023. «Sono molto felice che il Consiglio comunale abbia votato all'unanimità la mozione – ha dichiarato Paolo Pianesani – attraverso le intitolazioni di vie e non solo dobbiamo man-



tenere vivo il ricordo per le nuove generazioni dei sanfeliciani che si sono contraddistinti. Ho avuto la fortuna di conoscere bene "Mabo", avendo frequentato la sua famiglia grazie all'amicizia con il figlio Stefano e questo mi rende ancor più contento».



Pizza Shop



**MAGGIOLINO**  
PIZZA DA ASPORTO

Viale Circonvallazione 108/110  
MIRANDOLA - MO  
Tel. 0535 730147  
Tel. 331 4250653

da 25 anni  
la pizza al taglio

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE





## Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,  
policarbonato, plexiglass, polionda,  
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,  
pronti a lasciare un segno di qualità  
nella vostra azienda.

**Serital**<sup>SRL</sup>  
SERIGRAFIA INDUSTRIALE